



PROCURA della REPUBBLICA di AOSTA

OS n. Prot 1238/20

Aosta, 7 novembre 2020

Oggetto: Misure organizzative e gestionali per il contrasto e il contenimento del diffondersi del virus COVID – 19. Limitazioni delle presenze negli uffici della procura e implementazione delle comunicazioni a distanza. Interlocuzioni con gli Avvocati e la Polizia Giudiziaria.

Il Procuratore della Repubblica

✓ Vista la normativa primaria emanata per l'emergenza epidemiologica da COVID 19, segnatamente il DI 18\2020 conv. con modificazioni in L.n.27\2020, il DI 19\2020 conv. con modificazioni in L. n. 35\2020, il DI 34\2020 conv. con modificazioni in L. n. 77\2020, il DI 83\2020 conv. con modificazioni in L. n. 124\2020, il DI 137\2020 (artt. 23 e 24)

✓ Vista la proroga del termine dello stato di emergenza legato alla diffusione del Covid 19, al 31 gennaio 2021 (DI. 125\2020);

✓ Vista la normativa secondaria di riferimento, segnatamente il DPCM 24 ottobre 2020, la circolare del ministero della salute del 12 ottobre 2020, il decreto del ministero per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2020, il DPCM del 3 novembre 2020 e l'ordinanza integrativa del ministero della salute del 4 novembre 2020 (in partic., per la Valle d'Aosta, allegato 2)

✓ Vista la delibera CSM del 26 marzo 2020 recante, tra l'altro, <<Linee guida ai dirigenti degli uffici giudiziari in ordine all'emergenza sanitaria Covid 19[...]>>;

✓ Viste le indicazioni relative all'organizzazione dei servizi ed all'esercizio dell'attività giudiziaria nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, contenute nel provvedimento consiliare 585\VV\2020 in tema di <<Emergenza Covid – Linee Guida agli uffici giudiziari>>

✓ Visti e richiamati i provvedimenti organizzativi e gestionali emessi in materia, sia di adozione congiunta col presidente del tribunale che singolarmente in quanto di stretto interesse per l'ufficio di procura, funzionali al contenimento dell'emergenza epidemiologica in atto, da ultimo il provvedimento del 26 ottobre 2020 – congiunto con la presidenza del tribunale – e il Prot. 1195 – procura Aosta del 29 ottobre 2020 in tema di semplificazione delle

attività di deposito di atti, documenti e istanze nella vigenza dell'emergenza epidemiologica (attuativo di quanto disposto con l'art. 24 del DL 28 ottobre 2020 n. 137 cit.);

✓ Ritenuto di dover intervenire al fine di potenziare ulteriormente gli approntati presidi di cautela per il contenimento dell'emergenza pandemica in atto;

✓ Rilevato che lo stato attuativo delle misure adottate consiglia, se non impone, un ulteriore intervento nell'area della limitazione delle presenze presso gli uffici della procura della Repubblica di Aosta, sul duplice versante delle interlocuzioni in presenza con gli Avvocati e la Polizia Giudiziaria,

OSSERVA e DISPONE

Le prescrizioni normative di cui agli articoli 1, comma 2 del DPCM 24 ottobre 2020, ribadite nel DPCM 3 novembre 2020 e richiamate nell'ordinanza del ministro della salute del 4 novembre che, tra l'altro, individua la Regione Valle d'Aosta quale <<zona rossa>> e 1, comma 8 primo periodo, DL 16 maggio 2020, n. 33, convertito con modificazioni, in Legge 14 luglio 2020, nello stabilire l'obbligo di mantenere una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro ed il divieto di assembramenti nei luoghi aperti al pubblico, implicano per il dirigente giudiziario il dovere di assicurare il rispetto delle disposizioni prescrittive in materia di tutela della salute adottate dalle competenti autorità. Agli indicati fini sono stati adottati protocolli e provvedimenti organizzativi opportunamente rimodulati all'attualità.

Il CSM, in data 6 novembre 2020 – Protocollo P15146\2020 – ha adottato una delibera contenente indicazioni relative all'organizzazione dei servizi giudiziari nella vigenza dell'emergenza pandemica in atto, con la quale, tra l'altro, ha invitato i magistrati degli uffici di procura – al fine di garantire il rispetto delle misure igienico – sanitarie all'interno dell'intero ufficio – a valutare l'opportunità di avvalersi, nei casi previsti dalla legge e compatibilmente con le esigenze investigative, dei collegamenti da remoto – Individuati e regolati con provvedimento del DGSIA – nel corso delle indagini preliminari raccomandando ai dirigenti di incentivare il ricorso a tali collegamenti da remoto, tenendo conto delle modalità di accesso ai registri allo stato disponibili ed eventualmente promuovendo la stipula di protocolli individuanti modalità condivise di partecipazione da remoto di tutti i soggetti coinvolti.

Tanto premesso, in merito alle esigenze indicate, si dispone quanto segue.

1) Interlocuzioni con gli Avvocati

L'art. 24, comma 4, D.L. 137/2020 prevede che, per tutti gli atti, documenti e istanze provenienti dai difensori e diversi da quelli indicati dall'art. 415 bis, comma 3, c.p.p., gli avvocati abbiano facoltà di depositarli in formato cartaceo o in formato elettronico, essendo consentito il deposito, con valore legale mediante posta elettronica certificata inserita nel Registro generale degli indirizzi pec certificati ai sensi dell'art. 7 del decreto del Ministro della Giustizia 21 febbraio 2011, n. 44.

Per tale motivo, a partire dal 9 novembre 2020 e fino alla scadenza del termine di cui all'art. 1 del D.L. 25 marzo 2020, n. 19 convertito con modificazioni dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, tutti gli atti che i difensori nominati dovranno depositare presso la procura della Repubblica potranno essere depositati **all'indirizzo pec depositoattipenali.procura.aosta@giustiziacert.it**

Gli atti dovranno, quindi, essere previamente scannerizzati in formato pdf.

Ai sensi dell'art. 24, comma 5, D.L. 137/2020, una volta ricevuto l'atto sull'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato, il personale di segreteria dovrà immediatamente provvedere ad annotare nel registro la data di ricezione nonché ad inserire l'atto nel fascicolo telematico tramite applicativo TIAP e, infine, a stampare l'atto in questione inserendo la copia cartacea nel fascicolo delle indagini preliminari, attestando sulla copia medesima la data e l'ora di ricezione nella casella pec.

I magistrati della procura, fino al 4 dicembre 2020, non terranno più colloqui in presenza coi difensori, salvo comprovate ragioni di necessità.

Nel caso in cui il difensore abbia necessità di parlare col sostituto procuratore, contatterà la segreteria di riferimento per poter interloquire telefonicamente col magistrato.

Negli indicati comprovati casi di necessità, il colloquio in presenza sarà previamente concordato col sostituto procuratore e avverrà, nei luoghi e tempi concordati, senza la presenza di soggetti ulteriori.

Laddove l'interlocuzione verta su vicende procedurali preassegnate a magistrati non più in servizio presso la procura aostana – dr.ssa E. Menichetti e dr. C. Introvigne - i difensori potranno interloquire, nei modi su indicati, col Sost. Proc. Luca Ceccanti per ottenere le informazioni d'interesse.

2) *Interlocuzioni con la Polizia Giudiziaria*

Le interlocuzioni tra il magistrato assegnatario del procedimento e la polizia giudiziaria avverranno con modalità di comunicazione a distanza. Segnatamente, la pg prenderà contatto col Pm utilizzando il telefono ovvero gli altri mezzi di comunicazione ritenuti funzionali (mail, WhatsApp) per il soddisfacimento delle esigenze nel caso concreto.

Il magistrato eviterà senz'altro di convocare la PG presso il proprio ufficio, regolandosi come in precedenza indicato.

Le su ricordate modalità di interlocuzione dovranno essere adottate fino alla data del 4 dicembre 2020.

Si rammenta che la polizia giudiziaria dovrà trasmettere tutte le notizie di reato, compresi i relativi allegati, esclusivamente tramite portale NDR, provvedendo altresì alla trasmissione delle stesse notizie di reato tramite posta elettronica certificata.

Le stesse modalità di trasmissione dovranno essere adottate per i "seguiti" e tutti gli altri atti da depositare.

Non è consentito il deposito cartaceo degli atti.

Per ogni esigenza e/o difficoltà relativa alla trasmissione degli atti la polizia giudiziaria potrà prendere contatto con l'URAPI e/o con le singole segreterie utilizzando il mezzo del telefono.

Il presente provvedimento entra in vigore lunedì 9 novembre 2020 e spiega i suoi effetti fino a venerdì 4 dicembre.

Nel resto viene confermata l'efficacia delle disposizioni già impartite volte a regolare l'accesso agli uffici giudiziari ed a limitare i contatti personali che possono favorire il diffondersi del contagio ovvero ostacolare la possibilità di tracciamento in caso di contagio.

Si comunichi ai magistrati ed al personale amministrativo della procura;

Si comunichi ai responsabili delle aliquote della sezione di PG;

Si comunichi al Sig. Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;

Si comunichi alla Camera Penale;

Si comunichi al Sig. Questore di Aosta, al Sig. comandante Territoriale GDF Valle d'Aosta, al Sig. comandante il Gruppo CC di Aosta, al Sig. comandante del Corpo forestale della Valle d'Aosta per la capillare diffusione agli organismi e unità dipendenti che svolgono funzioni di polizia giudiziaria.

Si trasmetta al CSM

Si trasmetta al DOG Ministero della giustizia – Indirizzo dedicato COVID

Si trasmetta al Sig. Procuratore Generale di Torino

Si trasmetta al Sig. Presidente del Tribunale di Aosta



Procuratore della Repubblica
Paolo Fortuna